

Allegato 1A – Capitolato d’oneri



STAZIONE APPALTANTE: Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Località Palombare - 62039 Visso (MC)
www.sibillini.net, pec: parco_sibillini@emarche.it

SERVIZIO NATURALISTICO PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO WOLFNEXT (2022-2024) “PARCHI A SISTEMA PER IL FUTURO DEL LUPO IN ITALIA”

CAPITOLATO D’ONERI

Art. 1. OGGETTO DELL'AVVISO

Oggetto del presente capitolato è l'appalto del SERVIZIO NATURALISTICO PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO *WOLFNEXT “PARCHI A SISTEMA PER IL FUTURO DEL LUPO IN ITALIA”* finanziato dalla Direttiva del Ministero della Transizione Ecologica , n. 6372/UDCM del 31 marzo 2021, meglio delineato nel presente capitolato d’oneri.

Art. 2. DESCRIZIONE DEI SERVIZI DA EROGARE

I servizi richiesti sono finalizzati al monitoraggio, per un periodo di 24 mesi, della popolazione di lupo nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed aree limitrofe con l’obiettivo di raccogliere informazioni sulla consistenza numerica, la struttura della popolazione, l’utilizzo dello spazio, la dieta e le interazioni con altre specie selvatiche e domestiche, al fine di migliorare le azioni per la tutela del lupo anche mediante la riduzione dei conflitti con le attività umane, secondo le azioni indicate nella Scheda di progetto allegata al Protocollo d’intesa per la realizzazione del progetto per la conservazione della biodiversità denominato WOLFNEXT, sottoscritto il 16/09/202. In particolare, le azioni sono quelle di seguito elencate e dettagliatamente specificate nella tabella allegata 1AA) al presente avviso:

- ✓ Azione 1.A: Monitoraggio coordinato con metodi indiretti (wolf howling, snow tracking, localizzazione e mappatura rendez-vous sites);
- ✓ Azione 1.B2: Monitoraggio e gestione della minaccia ibridazione antropogenetica;
- ✓ Azione 1.C1: Monitoraggio intensivo con videofototrappole in aree di particolare interesse gestionale;
- ✓ Azione 1.D: Catture e applicazioni di collari GPS/GSM per monitoraggio diretto di lupi e ibridi (in alcune AAPP e per contesti di particolare rilevanza conservazionistico/gestionale);

- ✓ Azione 2.A: Predazioni sul bestiame domestico, analisi del fenomeno, database, formazione, protocollo per i sopralluoghi sul campo, analisi dei bisogni degli allevatori;
- ✓ Azione 2.B1: Sopralluoghi per analisi della vulnerabilità aziendale e valutazione sistemi preventivi. Adozione di sistemi preventivi azienda-specifici. Potenziamento di misure di prevenzione preesistenti (come recinzioni elettrificate e adozione di cani da guardiania). Pianificazione e finanziamento di azioni di promozione della coesistenza;
- ✓ Azione 2.B2: Studio delle dinamiche di interazione predatore-preda (ungulati selvatici);
- ✓ Azione 2.C: Ecologia alimentare del lupo tramite analisi cluster di localizzazioni GPS o tramite l'analisi dei resti indigeriti rinvenuti negli escrementi;
- ✓ Azione 4.D: Stime e catture di cani vaganti in aree critiche, in collaborazione con i Servizi Veterinari ASL, e monitoraggio sanitario della popolazione canina simpatica (escluse manipolazioni e altre "attività di competenze veterinarie");

I dati raccolti nel corso delle suddette azioni devono essere elaborati in ambiente GIS secondo le indicazioni contenute nel documento "Monitoraggio del lupo - manuale dei dati" che verrà fornito dall'Ente Parco alla ditta affidataria. I dati dovranno, in ogni caso, essere georiferiti secondo il sistema di riferimento Gauss-Boaga (Roma 1940) e comunque idonei a essere integrati nel GIS del Parco.

Le elaborazioni dei dati devono comprendere analisi statistiche per la valutazione dell'attendibilità.

Tutte le suddette prestazioni dovranno essere effettuate coordinandosi tecnicamente con gli uffici del Parco e con gli altri soggetti che partecipano al progetto. La ditta dovrà pertanto provvedere anche alla predisposizione di eventuali documenti tecnici richiesti in seno al suddetto coordinamento.

Salvo quanto diversamente specificato, la strumentazione necessaria ad attuare le suddette attività dovranno essere messa a disposizione dalla ditta affidataria. La strumentazione per il fotovideotrappolaggio necessaria ad attuare le suddette attività dovrà essere costituita da: almeno 14 fotovideotrappole di cui 5 sono messe a disposizione dal Parco e le restanti devono essere messe a disposizione dall'operatore economico. Sarà altresì a carico della ditta affidataria ogni onere relativo al funzionamento dei dispositivi medesimi (canoni, ricariche telefoniche ecc. qualora previsti dai dispositivi utilizzati).

La ditta affidataria dovrà altresì garantire che l'utilizzo dei dispositivi di fotovideotrappolaggio sia effettuato nel rispetto della normativa sulla privacy attraverso l'apposizione di un modello semplificato di informativa minima collocato all'inizio dei tratturi di accesso all'area e comunque prima del raggio di azione del dispositivo stesso, con un posizionamento tale da essere chiaramente visibile in ogni condizione di illuminazione ambientale. Il fac simile di tale modello è fornito dal Parco.

I rapporti tra la Stazione appaltante e la Ditta aggiudicataria saranno regolati da apposito contratto redatto sotto forma di scrittura privata e stipulato in forma digitale, che viene registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/86 art. 5, comma 2.

La durata del servizio è prevista in mesi 24 dalla data di stipula del contratto, salvo quanto previsto al seguente art. 18, salvo eventuali estensioni o riduzioni del contratto. Le attività dovranno essere svolte secondo il cronoprogramma di massima di cui all'allegato 1AA) al presente capitolato.

Art. 4. CORRISPETTIVO

L'importo complessivo presunto dei servizi da affidare è di € 38.524,59 oltre a IVA al 22% di cui € 800,00 per gli oneri per la sicurezza non soggetta a ribasso.

Il corrispettivo che verrà fissato in sede di affidamento si intende fisso e invariabile per l'intera durata dell'affidamento, fatto salvo quanto previsto all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

Il suddetto corrispettivo è comprensivo, eccetto per l'IVA e gli altri oneri previsti, di tutte le spese necessarie per l'espletamento dei servizi di cui al presente capitolato.

Il corrispettivo si riferisce ai servizi prestati nel pieno adempimento delle modalità e delle prestazioni contrattuali.

Il corrispettivo contrattuale viene determinato a proprio rischio dall'Impresa affidataria in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime ed è invariabile in aumento, indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi l'Impresa carico di ogni rischio e alea.

Art. 5. GRUPPO DI LAVORO

Le attività di cui al precedente art. 2 devono essere svolte da un gruppo di lavoro composto da almeno tre componenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) da un Responsabile tecnico-scientifico che deve essere in possesso di diploma di laurea di II livello in scienze naturali o scienze biologiche o medicina veterinaria o scienze agrarie o scienze forestali o scienze ambientali (sono ammesse esclusivamente le equipollenze di legge) nonché di esperienza di almeno 36 mesi, documentabile da regolari contratti, nel campo della biologia o della gestione del lupo, anche mediante monitoraggio radiotelemetrico o satellitare e che abbia direttamente organizzato e gestito operazioni di cattura in natura della specie catturandone complessivamente almeno 3 individui;
- b) da un componente che deve essere in possesso di diploma di laurea di II livello nelle discipline già indicate nel precedente punto a) nonché di esperienza di almeno 24 mesi, documentabile da regolari contratti, nel campo della biologia o della gestione del lupo, anche mediante monitoraggio radiotelemetrico o satellitare;
- c) da un componente che deve essere in possesso di diploma di laurea magistrale in Medicina Veterinaria nonché di esperienza, documentabile da regolari contratti, nel campo della biologia o della gestione del lupo e che abbiano previsto catture di lupo in natura partecipando alla cattura di almeno 5 individui;

Eventuali Operatori aggiuntivi possono essere proposti dalla ditta in fase di successiva stipula del contratto di affidamento. Questo Ente, valutato il relativo curriculum vitae degli stessi, può ammetterli ad integrazione del gruppo di lavoro ma prevedendone un coinvolgimento in non più del 30% delle attività complessive di cui al presente avviso per le attività svolte in autonomia.

Art. 6. COLLABORATORI

La Ditta può avvalersi anche di collaboratori che potranno supportare il gruppo di lavoro nell'espletamento delle attività di campo. In tal caso la Ditta comunica alla Stazione appaltante i nominativi dei collaboratori, in sede di stipula del contratto ovvero prima del loro impiego nelle attività di campo. I collaboratori possono affiancare gli operatori di cui al precedente art. 5 e non è ammesso loro alcun ulteriore ruolo o mansione, né tantomeno sostituirsi ai componenti del gruppo di lavoro di cui al precedente art. 5) nello svolgimento delle attività richieste, pena la risoluzione del contratto.

Art. 7. RESOCONTI, RELAZIONI, CONSEGNA DEI PRODOTTI E TEMPISTICA

L'espletamento delle attività di cui all'art. 2 dovrà essere garantita con la consegna, alla Stazione appaltante, della documentazione tecnica richiesta per l'avanzamento generale del progetto, secondo la tempistica indicata nella tabella che segue. E' comunque fatta salva la costante informazione alla Stazione appaltante sulle attività svolte nonché la tempestiva comunicazione di eventuali situazioni di rilevante interesse naturalistico o di criticità.

Il pagamento del corrispettivo per la fornitura dei servizi fissato in sede di affidamento, fatto salvo quanto previsto all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, avviene in 4 rate secondo le modalità di seguito indicate e in base a resoconti riportanti lo svolgimento delle specifiche attività previste e dettagliate nell'allegato 1AA):

Documentazione richiesta	Termini di consegna
I semestre: 1° breve resoconto delle attività svolte nei primi 6 mesi	Entro il 30 novembre 2022
II semestre: 1^ relazione delle attività svolte nei primi 12 mesi	Entro il 31 maggio 2023
III semestre: 2° breve resoconto delle attività svolte nei primi 18 mesi	Entro il 30 novembre 2023
IV semestre: 2^ relazione complessiva delle attività svolte nelle 24 mensilità	Entro il 31 maggio 2024

Le relazioni e gli altri prodotti richiesti devono contenere tutti i dati, le analisi e i risultati derivanti dalle attività svolte, oltre a quanto altro previsto all'articolo 2.

La suddetta documentazione tecnica deve contenere anche materiale fotografico documentativo delle attività svolte, delle specie di fauna e di flora indagate e degli ambienti studiati.

Le immagini, oltre a corredare le relazioni tecniche, dovranno essere consegnate alla Stazione appaltante sotto forma di specifico archivio fotografico in formato “.jpg” alla massima qualità e risoluzione possibile.

Le relazioni e gli altri prodotti richiesti devono essere trasmessi alla Stazione appaltante via pec; i relativi file dovranno essere in formato “.pdf/A”, ovvero in uno dei formati previsti dalle regole tecniche inerenti la conservazione del documento informatico ai sensi del D.P.C.M. 3 dicembre 2013. Su richiesta della Stazione appaltante dovranno essere prodotte anche eventuali cartografie in formato cartaceo.

Art. 8. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento del corrispettivo per la fornitura dei servizi di cui al presente affidamento avviene in 4 rate pari rispettivamente al 20%, 30%, 20% e 30% dell'intero corrispettivo fissato in sede di affidamento, previa verifica della regolare esecuzione delle attività svolte e dei relativi prodotti richiesti e tabellati al precedente art. 7.

La Stazione appaltante provvede alla liquidazione entro 30 giorni dalla presentazione, da parte della Ditta, di regolare fattura elettronica e di quanto previsto all'art. 7 del presente capitolato.

Qualora vengano riscontrate evidenti carenze sulle attività effettivamente svolte - anche per cause indipendenti della volontà della ditta - rispetto alle attività minime indicate nell'allegato 1AA), e fermo restando quanto previsto all'art. 17, alle rate dei pagamenti sono decurtate le somme sulla base degli importi indicati nello stesso allegato 1AA) e proporzionalmente ridotti in base alla somma complessiva offerta dalla Ditta. Nella valutazione delle attività svolte si terrà comunque anche conto dell'efficacia complessiva nel raggiungimento degli obiettivi e del criterio di compensazione qualora sia riscontrato un maggiore impegno in altre attività, coerentemente con gli effettivi obiettivi del progetto.

La Ditta affidataria si impegna a rendere note tempestivamente le eventuali variazioni che si verificassero nel soggetto autorizzato a riscuotere; in difetto di tale notificazione, anche se dette variazioni venissero pubblicate a norma di legge, la Stazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità per i pagamenti effettuati.

Art. 9. PROROGHE E PENALE

Eventuali proroghe alla consegna dei materiali e prodotti di cui all'art. 7 non potranno superare i 15 giorni oltre i termini previsti; esse saranno tacitamente concesse previa richiesta scritta indirizzata al Direttore del Parco e trasmessa entro i termini previsti nello stesso art. 7.

Per ogni giorno di ritardo oltre i termini di cui all'art. 10 o della suddetta proroga si applicherà una penale pari a € 25,00 (euro venticinque) al giorno qualora si evidenzino condizioni che ledano direttamente o indirettamente l'Ente nel raggiungimento degli obiettivi posti dal progetto in questione.

Qualora la Stazione appaltante ritenga necessaria una rimodulazione del cronoprogramma delle attività per sopravvenute esigenze tecniche e/o imprevisti non imputabili alla Ditta affidataria, i termini di consegna di cui all'art. 7 saranno riformulati e comunicati alla Ditta medesima.

Eventuali ritardi nella consegna dei prodotti e nello svolgimento delle prestazioni di cui al presente capitolato che implicano ritardi o inadempienze nei confronti del MITE comportano altresì, qualora imputabili alla Ditta, una conseguente e ulteriore azione di risarcimento danni nei confronti dell'affidatario del presente contratto.

Art. 10. OBBLIGHI DELLA DITTA AFFIDATARIA

Sono a carico della Ditta affidataria, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale ed essa pertanto non potrà avanzare alcuna pretesa di compensi a tal titolo nei confronti del Parco, assumendosene ogni relativa alea:

- tutti gli oneri e i rischi relativi alle prestazioni delle attività e dei servizi oggetto del contratto nonché ogni attività che si rendesse necessaria o comunque opportuna per la prestazione degli stessi al fine di un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

La Ditta affidataria è obbligata altresì:

- a eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato, nella lettera d'invito e nei relativi allegati;
- a consentire al Parco, per quanto di sua competenza, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche;
- a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dal Parco;
- a dare immediata comunicazione al Parco, per quanto di sua competenza, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto del contratto;
- a osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che saranno predisposte e comunicate dal Parco.

Art. 11. TUTELA DEL LAVORO

La Ditta affidataria deve applicare nei confronti degli addetti occupati nelle attività oggetto del servizio tutte le norme vigenti per l'assicurazione contro gli infortuni, la previdenza e ogni altra forma assicurativa prevista dalle vigenti disposizioni di legge o dai contratti collettivi di lavoro ed accordi integrativi previsti per le imprese di categoria

Art. 12. EMERGENZA COVID-19

Lo svolgimento delle attività previste nel presente capitolato dovrà avvenire nel pieno rispetto, da parte degli operatori della ditta affidataria, delle norme emanate dal Governo in materia di contenimento della pandemia da virus SARS-COV2. In caso di prolungamento dell'attuale stato di emergenza con norme più restrittive di quelle già in vigore emanate dal Governo la Stazione appaltante comunicherà alla ditta affidataria le eventuali ed opportune variazioni al programma di

attività di cui agli articoli 2 e 7, ovvero, qualora le condizioni non dovessero risultare più idonee al proseguimento delle attività di progetto, l'eventuale risoluzione di diritto del contratto prima della sua naturale scadenza, secondo le modalità di cui al successivo art. 17

Art. 13. RESPONSABILITÀ CIVILE

La Ditta affidataria assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente intervenuti ai propri operatori e alle strumentazioni o arrecati a terzi, nel corso dello svolgimento delle attività del servizio affidato. A tal fine la Ditta deve obbligatoriamente provvedere, ove non ne sia già provvista, alla costituzione di una polizza di responsabilità civile contro terzi ai sensi dell'art. 103 comma 7.

Art. 14. GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia dell'esatto adempimento delle prestazioni dedotte dalla presente procedura, la Ditta affidataria è tenuta a presentare in favore della Stazione appaltante una cauzione pari al 10% dell'importo totale offerto al netto degli oneri fiscali, per l'intera durata dell'affidamento, mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa. La cauzione verrà svincolata su richiesta della Ditta, dopo la conclusione di tutte le forniture e dopo la verifica da parte della Stazione appaltante della regolare esecuzione di tutte le prestazioni richieste.

Ai sensi del combinato disposto degli art. 103 e 93 comma 7 del D. Lgs 50/2016, si applica la riduzione del 50 per cento, non cumulabile con quella di cui al primo periodo del medesimo comma 7, nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

Art. 15. DIVIETO DI SUBAPPALTO E DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO - ATTIVITA' CHE NON COSTITUISCONO SUBAPPALTO

La cessione, anche parziale, del contratto è vietata. La cessione si configura anche nel caso in cui il soggetto affidatario sia incorporato in un'altra azienda, nel caso di cessione d'azienda o di ramo d'azienda e negli altri casi in cui l'aggiudicatario sia oggetto di atti di trasformazione a seguito dei quali perda la propria identità giuridica.

E' vietato il subappalto anche parziale dei servizi affidati con la presente procedura.

La ditta affidataria, ai sensi dell'art. 118 comma 12 del Codice di contratti, può avvalersi per attività specifiche di lavoratori autonomi con contratto d'opera di cui all'art. 2222 c.c.; in tal caso la ditta deve darne comunicazione alla Stazione appaltante che può verificare altresì il rispetto della regolarità contributiva anche del lavoratore autonomo e delle altre norme previste dal capitolato e dal contratto.

Art. 16. OBBLIGO DI ESCLUSIVA E RISERVATEZZA

La Ditta ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza,

di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

La Ditta è tenuta a non pubblicare, salvo autorizzazione del Parco, nei social network, neanche nel profilo personale di singoli operatori della ditta o componenti del gruppo di lavoro, notizie e foto acquisite in esecuzione al contratto o di cui sia venuto a conoscenza in relazione all'esecuzione del contratto.

La Ditta è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri operatori, consulenti e collaboratori, degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Stazione appaltante ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto, fermo restando che l'Impresa sarà tenuta a risarcire tutti i danni che dovessero derivare al Parco.

La Ditta può citare i termini essenziali del presente contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Impresa affidataria stessa a gare e appalti.

La Ditta affidataria si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dalla legge 196/2003 e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

La proprietà esclusiva dei dati (foto e video inclusi) e delle informazioni di cui la ditta o il suo personale sia venuto a conoscenza in attuazione al contratto di cui alla presente procedura, sono di esclusiva proprietà della Stazione appaltante e la loro utilizzazione a qualsiasi titolo da parte dell'impresa o del suo personale deve essere previamente autorizzato dalla medesima.

Art. 17. RISOLUZIONE

In caso di inadempimento della Ditta affidataria anche a uno solo degli obblighi assunti, il Direttore del Parco può, previa diffida ad adempiere entro il termine di trenta giorni, risolvere di diritto il contratto nonché procedere nei confronti della Ditta per l'eventuale risarcimento del danno.

Il contratto può essere risolto di diritto anche per i seguenti motivi:

- a) qualora venga meno una o più delle figure di cui all'art. 5 e non vengano tempestivamente e adeguatamente sostituiti secondo le modalità previste dal medesimo articolo;
- b) qualora venga accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dalla Ditta aggiudicataria nel corso della procedura di affidamento;
- c) nel caso di insolvenza o di grave dissesto economico e finanziario della Ditta affidataria risultante dall'avvio di una procedura concorsuale o dal deposito di un ricorso/istanza che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari della Ditta;
- d) qualora la Ditta affidataria perda i requisiti minimi richiesti nella procedura attraverso la quale è stata scelta la Ditta medesima;

- e) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico della Ditta aggiudicataria siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.
- f) qualora per l'aggravarsi dello stato di emergenza dichiarato dal Governo per la pandemia da virus SARS-COV2 non dovessero sussistere più le condizioni per lo svolgimento delle attività del presente capitolato.

La risoluzione viene disposta con specifico provvedimento e ne viene data comunicazione alla Ditta affidataria a mezzo PEC.

Con la risoluzione sorge per la Stazione appaltante il diritto di affidare a terzi la fornitura, o la parte rimanente di essa, in danno alla Ditta affidataria.

L'esecuzione in danno non esime la Ditta affidataria dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa dovesse incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Art. 18. RIDUZIONE E AUMENTO DELLE PRESTAZIONI E DEL CORRISPETTIVO E QUINTO D'OBBLIGO

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto la Stazione appaltante avesse necessità motivata di procedere ad un aumento od una diminuzione dell'entità del servizio richiesto, la ditta fornitrice dei servizi sarà obbligata ad eseguire il servizio alle condizioni previste nel contratto, fino a variazioni che rientrino entro il 20% dell'importo dell'appalto ai sensi dell'art. 106 comma 12 del Codice. Oltre questo limite l'impresa avrà diritto, se lo richiede, alla risoluzione del contratto senza titolo a risarcimento danni.

Sono comunque fatte salve le variazioni previste dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 19. SPESE DI CONTRATTO

Le spese di contratto, di bollo ed eventuale registrazione, e ogni altra accessoria inerenti la presente procedura, sono a totale carico della Ditta affidataria.

Art. 20. FORO COMPETENTE

Per ogni e qualunque controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e l'applicazione del presente capitolato e del conseguente contratto è competente esclusivamente il foro di Macerata (MC).

Art. 21. NORME DI RINVIO

Per quanto non contemplato dal presente capitolato d'oneri, si fa rinvio alle Leggi e ai regolamenti in vigore.

Art. 22. ALLEGATI AL PRESENTE CAPITOLATO D'ONERI

- Allegato_1AA) schema azioni (azioni di cui al punto 2 del presente capitolato);

Art. 23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si rimanda all'art. 18 dell'avviso pubblico di richiesta di preventivo per l'affidamento ai sensi dell'articolo 36 c. 2 lett. a., del D.Lgs n. 50/2016 - per il servizio naturalistico per l'attuazione del progetto WOLFNEXT (2022-2024) –.

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Allegato 1AA

DIRETTIVA DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA , N. 6372/UDCM DEL 31 MARZO 2021 - SERVIZIO NATURALISTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO WOLFNEXT (2022-2024) "PARCHI A SISTEMA PER IL FUTURO DEL LUPO IN ITALIA"

QUADRO DELLE ATTIVITÀ DA EROGARE

AZIONE	ATTIVITA'	PRODOTTI E RISULTATI
1.A: Monitoraggio coordinato con metodi indiretti (wolf howling, snow tracking, localizzazione e mappatura rendez-vous sites).	a) ululato indotto (wolf howling) finalizzato all'individuazione dei <i>rendez-vous</i> sites, svolto in simultanea su tutto il territorio del Parco per ciascun anno su un minimo di 70 stazioni complessive (di cui almeno 20 scelte con campionamento sistematico) per ciascuna delle quali verranno eseguite fino a tre sessioni consecutive (tre giornate per ciascuna stazione). Solo in caso di risposta le sessioni potranno essere ridotte. Le attività di snow tracking sono facoltative ed eventualmente organizzate in accordo con il Parco in base alle condizioni di innevamento. Le attività di wolf howling e snow tracking sono svolte in collaborazione con il personale del Parco e dei Carabinieri Forestali e con il coinvolgimento di volontari.	Elaborato contenente i seguenti risultati: i. stima della popolazione di lupo nel Parco e andamento sulla base dei dati dei precedenti anni; ii. numero dei nuclei familiari e relativo successo riproduttivo; iii. individuazione siti rendez-vous;
	b) analisi dei dati in ambiente GIS, integrati ai dati raccolti con le altre tecniche di monitoraggio.	

1.B2: Monitoraggio e gestione della minaccia ibridazione antropogenetica.	a) monitoraggio della eventuale presenza di lupi ibridi o presunti ibridi tramite valutazione fenotipica da immagini video/fotografiche o osservazione diretta di individui vivi o morti; eventuale caratterizzazione genetica da campioni biologici; eventuali interventi gestionali in accordo con il Parco, con eventuale cattura e traslocazione degli individui ibridi.	Archivio digitalizzato dei dati raccolti durante l'intera durata del servizio.
1C1: Monitoraggio intensivo con videofotrappole in aree di particolare interesse gestionale.	a) monitoraggio annuale con foto/video trappole su almeno 11 nuclei familiari di lupo presenti e rilevati nel Parco, su stazioni nei siti di rendez vous individuati tramite ululato indotto e lungo le principali piste conosciute.	Archivio digitalizzato delle immagini video/fotografiche più rilevanti; analisi dei dati in ambiente GIS contenenti la descrizione della composizione di almeno 11 nuclei familiari e il relativo sforzo di monitoraggio.
1.D Catture e applicazioni di collari GPS/GSM per monitoraggio diretto di lupi e ibridi (in alcune AAPP e per contesti di particolare rilevanza conservazionistico/gestionale).	a) attività di cattura sul campo, comprendente: individuazione e allestimento di 3 siti di cattura su almeno 2 diversi nuclei familiari; manipolazioni e altre "attività" di competenze veterinarie da condividere con il personale dell'Ente.	almeno n. 4 lupi catturati e marcati con radiocollari satellitari.
	b) Programmazione dei collari; monitoraggio individui marcati con collare GPS/VHF, mediante lettura ed elaborazione quotidiana dei dati GPS su almeno 4 individui di lupo (oltre a quelli già marcati con collare GPS/VHF attivo). All'occorrenza rilevazione delle posizioni tramite radio telemetria.	Database georeferenziato dei dati raccolti; Elaborato contenente i seguenti risultati: i. delimitazione dei territori dei diversi nuclei familiari; ii. localizzazione dei rendez-vous e possibilmente delle tane;

	<p>c) Ispezione nei siti maggiormente frequentati dei lupi monitorati: almeno 12 sopralluoghi per anno, con almeno un sopralluogo al mese, nei cluster di localizzazione GPS o qualora si rendesse necessario per verificare le situazioni ambientali o di rischio legate a particolari comportamenti desumibili dalle rilevazioni satellitari o su richiesta del Parco.</p>	<p>iii. analisi di eventuale attività di dispersal e delle cause di mortalità; iv. analisi di eventuali relazioni tra eventi di predazione sul bestiame domestico e le attività dei lupi marcati; v. individuazione di eventuali fattori di minaccia per la conservazione della specie; vi. indicazioni gestionali; vii. altre eventuali ulteriori elaborazioni richieste in seno al tavolo di coordinamento dei Parchi partecipanti al progetto WOLFNEXT.</p>
	<p>d) Analisi dei dati satellitari in ambiente GIS, integrati ai dati derivanti dalle altre tecniche di monitoraggio.</p>	
<p>2.A: Predazioni sul bestiame domestico, analisi del fenomeno, database, formazione, protocollo per i sopralluoghi sul campo, analisi dei bisogni degli allevatori.</p>	<p>a) Inserimento in database (fornito dal Parco e/o con lo stesso concordato) i dati delle predazioni sul territorio del Parco dal 2022 fino al termine del servizio e relative analisi degli andamenti. I dati saranno raccolti e forniti dal Parco.</p>	<p>Archivio digitalizzato e georeferenziato delle predazioni su bestiame domestico.</p>
<p>2.B1: Sopralluoghi per analisi della vulnerabilità aziendale e valutazione sistemi preventivi. Adozione di sistemi preventivi azienda-specifici. Potenziamento di misure di prevenzione preesistenti (come recinzioni elettrificate e adozione di cani da guardiania). Pianificazione e finanziamento di azioni di promozione della coesistenza.</p>	<p>a) Raccolta informazioni in aziende (mediante questionario standardizzato e concordato) con più di due eventi predatori/anno o con più di un capo bovino/equino predato o più di 3 capi di ovino/caprino predati; almeno 10 sopralluoghi/anno su aziende selezionate in base a criteri da concordare dopo attenta analisi del fenomeno delle predazioni; assistenza tecnica alla adozione di eventuali sistemi preventivi a cura del Parco.</p>	<p>Archivio digitalizzato e georeferenziato sui sistemi di prevenzione e la vulnerabilità delle aziende.</p>
<p>2.B2: "Studio delle dinamiche di interazione predatore-preda (ungulati selvatici)"</p>	<p>a) osservazioni estive del cervo tramite le fotovideotrappole allestite per l'azione 1.C.1 e elaborazione dei dati integrati ad eventuali ulteriori dati raccolti dal Parco.</p>	<p>Elaborato comprendente: i. la stima della popolazione di cervo nel Parco e andamento relativo mediante confronto con i precedenti anni; ii. analisi delle</p>

	b) censimento al bramito del cervo fra il mese di settembre ed ottobre di ciascun anno, in collaborazione con il Parco.	interazioni tra il lupo e il cervo ed eventuali altre prede sulla base dei dati derivanti dall'azione 2.C e da altri eventuali studi del Parco.
2.C: Ecologia alimentare del lupo tramite analisi cluster di localizzazioni GPS o tramite l'analisi dei resti indigeriti rinvenuti negli escrementi.	a) analisi ecologia alimentare dei lupi radiocollari, tramite analisi dei dati dei cluster di localizzazione GPS raccolti nell'ambito delle attività 1.D c) ed altri eventuali dati.	Elaborati contenenti le analisi sulla ecologia alimentare dei lupi marcati con radiocollare satellitare.
	b) Raccolta di almeno 60 campioni fecali di feci di lupo da indirizzare ad Istituti/Enti su indicazione del Parco	
4.D: Stime e catture di cani vaganti in aree critiche, in collaborazione con i Servizi Veterinari ASL, e monitoraggio sanitario della popolazione canina simpatica.	individuazione di aree di concentrazione di presenza di cani vaganti attraverso l'analisi dei documenti video/foto raccolti nelle attività di fototrappolaggio, ed eventuali sopralluoghi; elaborazione dei relativi dati in ambiente GIS.	Elaborato contenente i dati georeferenziati e le analisi sulla presenza di cani vaganti.